

COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

OGGETTO: Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì

Documento approvato dal Consiglio Comunale in data 25 novembre 2014

Il Decreto Legislativo n. 156 del 07.09.2012 "*Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei Giudici di Pace, a norma dell'art. 1, comma 2, della Legge 14 settembre 2011, n. 148*" prevede la soppressione sul territorio nazionale di numerosi uffici del Giudice di Pace, tra i quali rientra l'ufficio di Tortolì, prevedendo la possibilità per gli Enti locali interessati di richiedere il mantenimento di tali uffici del Giudice di Pace, con competenza sui rispettivi territori, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio;

I cittadini e le imprese del circondario territoriale della sede interessata, e precisamente dei Comuni di Tortolì, Barisardo, Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Triei, Urzulei, versano già in condizioni di grave sfavore a causa della particolare conformazione geografica del territorio stesso, aggravate da un inadeguato sistema viario e di trasporto locale, di conseguenza tale soppressione determinerebbe un inevitabile aumento dei costi a carico dei cittadini e delle imprese i quali, per ottenere giustizia, si vedranno costretti a raggiungere altre sedi, con ulteriore aggravio di costi per spese di viaggio ed in termini di ore di assenza dal lavoro;

Il territorio di Tortolì, che è il Comune più popoloso dell'Ogliastra e che è sede del Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra, è caratterizzato dalla presenza di numerose attività imprenditoriali e commerciali e dalla presenza di un rilevante flusso turistico, pertanto il mancato mantenimento del presidio giudiziario del Giudice di Pace, in un periodo di grave crisi economica, costituirebbe un fattore negativo sotto il profilo della competitività del sistema produttivo locale;

Inoltre il carico di lavoro dell' Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì è tale da giustificare il suo mantenimento; ne il suo mancato mantenimento e l'accorpamento con la sede di Lanusei si tradurrebbe in un recupero di efficienza del presidio giudiziario o in un contenimento della spesa pubblica tale da richiedere un così grande sacrificio alle comunità di Tortolì e degli altri enti interessati;

La citata normativa espressamente prevede che: *“gli enti interessati entro 60 giorni dalla pubblicazione delle tabelle relative agli elenchi degli uffici soppressi, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace con competenza sui rispettivi territori, di cui è proposta la soppressione anche tramite accorpamento, facendosi carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia delle sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione degli enti medesimi”*, art. 3 comma 2 del D. Lgs. 156/12;

Il Comune di Tortolì, facendosi portatore delle istanze degli avvocati che operano nel territorio e facendo proprie le esigenze di tutti i cittadini e delle imprese operanti nel territorio, i quali si vedrebbero privati della possibilità di avvalersi di un servizio di primaria necessità, qual è quello della giustizia, ha mostrato sensibilità ed attenzione per la problematica, e ha conseguentemente espresso la volontà di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace di Tortolì, anche in forma associata, con gli altri comuni interessati, al fine di garantire ai cittadini l'accesso al presidio giudiziario, facendosi carico della messa a disposizione dei locali sede dell'Ufficio, dei costi di funzionamento e del personale;

Con il Decreto del Ministero della Giustizia del 7 marzo 2014 sono stati individuati gli uffici definitivamente soppressi e quelli che, in accoglimento delle istanze formulate dagli Enti locali, dovranno essere mantenuti a totale carico di questi ultimi, tra i quali figura l'Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì, ed è stata definita la tempistica per il passaggio degli uffici del Giudice di Pace ai Comuni, stabilendo che entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto (ovvero entro il 29 giugno 2014) devono essere formalmente confermati, a pena di decadenza, gli impegni dichiarati in sede di istanza di mantenimento;

Il Comune di Tortolì, in esecuzione della deliberazione del C.C. n. 18 del 20.04.2013 si è subito impegnato, alla luce di quanto indicato in tale Decreto, al fine di adempiere a quanto previsto, facendosi parte attiva nel coinvolgere i Comuni di Barisardo, Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Triei, Urzulei nel processo in corso e pervenendo alla definizione di un accordo perfezionato mediante l'approvazione di una convenzione disciplinante l'assunzione a carico dei bilanci comunali degli oneri derivanti dal mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì, avvenuta con deliberazione del C.S. n. 109 del 23.05.2014 e comunicando con note del 27.06.2014, al Ministero della Giustizia, i nominativi dei due dipendenti destinati a svolgere funzioni di supporto all'attività giurisdizionale del Giudice di Pace di Tortolì da avviare a formazione e la dislocazione della sede prescelta per l'Ufficio del Giudice di Pace.

I Sindaci dei Comuni di Tortolì, Barisardo, Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Triei, Urzulei, preoccupati delle conseguenze negative che il mancato mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì potrebbe determinare nei confronti delle comunità rappresentate, hanno comunque ritenuto di fondamentale importanza impegnare risorse umane e finanziarie, sacrificando altri servizi, nonostante gli enti locali stiano attraversando un periodo caratterizzato da drastici tagli dei trasferimenti erariali e da una complessiva riduzione delle entrate.

Il Comune di Tortolì che ha assunto l'onere di mettere a disposizione le due unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, posto che tale scelta va ad incidere sulla erogazione dei servizi ai cittadini, ha avviato, negli ultimi mesi, una attività di programmazione e di riorganizzazione dei servizi comunali, analizzando e delineando le soluzioni gestionali maggiormente confacenti sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di assicurarne il regolare funzionamento.

Nel corrente mese di novembre è stato divulgato il D.M. 10.11.2014 con il quale è stato approvato l'elenco degli uffici del Giudice di Pace mantenuti con gli oneri a carico dei bilanci comunali nonché l'elenco degli uffici del Giudice di Pace soppressi, nel quale risulta essere stato incluso anche la sede di Tortolì;

Il mancato mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì determina un pregiudizio per le comunità interessate appartenenti ai comuni di Tortolì, Barisardo, Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Triei, Urzulei, a causa delle conseguenze negative che ciò determinerebbe sotto il profilo di accesso alla giustizia da parte di cittadini e imprese;

Inoltre il mantenimento dell'ufficio del giudice di pace di Tortolì potrebbe preludere ad un più ampia riorganizzazione dei presidi giudiziari dislocati nel territorio con inevitabili conseguenze negative nei confronti delle comunità interessate.

Il Comune di Tortolì ha rispettato, nell'iter procedimentale, tutti i termini decadenziali previsti nel D.M. 7.3.2014 e circolari esplicative, adoperandosi tempestivamente, al fine di assicurare il puntuale adempimento degli obblighi posti in capo ai comuni che hanno manifestato la volontà di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace, in particolare facendosi carico della messa a disposizione dei locali sede dell'Ufficio, dei costi di funzionamento e del personale;

Tutto ciò premesso e poiché dall'esame degli atti, tutti gli elementi propendono per una positiva definizione dell'iter procedimentale finalizzato al mantenimento del Giudice di Pace di Tortoli.

Per le suesposte ragioni

CONSIDERATO CHE

E' assolutamente necessario dare seguito e rafforzare le iniziative già intraprese, a favore del mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Tortoli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

NON CONDIVIDENDO

la decisione del Ministro della Giustizia, adottata con D.M. 10.11.2014 in relazione al mancato mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Tortoli, posto che sono state rispettate, da parte di questo ente, tutte le condizioni previste a pena di decadenza per il mantenimento dello stesso presidio giudiziario;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, affinché nel rispetto delle funzioni ad essi attribuite e al fine di difendere il presidio giudiziario del Giudice di Pace di Tortoli e i diritti delle comunità interessate:

- Promuovano il coinvolgimento dei comuni di Macomer e Siniscola, entrambi interessati dal provvedimento ministeriale di soppressione degli Uffici del Giudice di Pace, per una azione coordinata di difesa dei presidi giudiziari.
- Sensibilizzino le forze politiche, e in particolare i parlamentari sardi, e gli ordini professionali, affinché assumano ogni iniziativa necessaria, nei confronti del Ministero della Giustizia, per la salvaguardia dei Presidi dei Giudici di Pace nei territori dei comuni interessati.
- Diano continuità alle iniziative intraprese per una più completa conoscenza degli atti sotto il profilo giuridico anche al fine di una azione legale a tutela dei diritti della comunità di Tortoli e degli altri Comuni del circondario.
- Trasmettano copia del presente documento all'Ordine degli Avvocati del Foro di Lanusei, affinché possa dividerlo.